

Bilancio 31 dicembre 2010

Schemi di bilancio al 31 dicembre 2010

Prospetto della redditività complessiva al 31 dicembre 2010

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2010

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2010 – Metodo diretto

Riconciliazione al 31 dicembre 2010

Nota integrativa al 31 dicembre 2010

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2010

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt.14 e 16 del D.Lgs.27.1.2010, n.39

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31 dicembre 2010

Schemi di bilancio al 31 dicembre 2010

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO

	31-dic-10	31-dic-09
10 Cassa e disponibilit� liquide	1'931	1'178
30 Attivit� finanziarie al fair value	6'870'598	5'324'470
60 Crediti	1'794'142	1'197'210
100 Attivit� materiali	1'203'203	1'073'370
110 Attivit� immateriali	8'240	1'270
120 Attivit� fiscali	76'593	19'951
<i>a) correnti</i>	76'593	
<i>b) anticipate</i>	0	
140 Altre attivit�	60'623	96'481
Totale dell'attivo	10'015'329	7'713'932

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	31-dic-10	31-dic-09
70 Passivit� fiscali	497'712	320'161
<i>a) correnti</i>	497'622	
<i>b) differite</i>	90	
90 Altre passivit�	655'655	440'150
100 Trattamento di fine rapporto del personale	214'705	159'374
110 Fondo per rischi e oneri	67'000	67'000
<i>b) altri fondi</i>	67'000	
120 Capitale	3'079'083	3'079'083
160 Riserve	3'648'165	2'646'407
180 Utile (perdita) d'esercizio	1'853'009	1'001'758
Totale passivo e patrimonio netto	10'015'329	7'713'932

CONTO ECONOMICO

	31-dic-10	31-dic-09
40 Risultato netto delle attivit� finanziarie al fair value	-35'301	22'407
50 Commissioni attive	5'039'110	2'915'594
<i>di gestione</i>	4'497'279	2'118'679
<i>di performance</i>	541'831	796'916
60 Commissioni passive	-257	-207
70 Interessi attivi e proventi assimilati	73'485	139'062
80 Interessi passivi e oneri assimilati	-6'239	-1'459
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	5'070'798	3'075'398
110 Spese amministrative:	-2'090'630	-1'457'904
<i>a) spese per il personale</i>	-1'484'242	-973'430
<i>b) altre spese amministrative</i>	-606'387	-484'474
120 Rettifiche di valore nette su attivit� materiali	-78'060	-54'176
130 Rettifiche di valore nette su attivit� immateriali	-1'011	-1'121
160 Altri proventi e oneri di gestione	-59'078	-26'628
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	2'842'018	1'535'569
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	2'842'018	1'535'569
190 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operativit� corrente	-989'009	-533'811
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1'853'009	1'001'758
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1'853'009	1'001'758

Prospetto redditività complessiva di Camperio SpA SIM al 31 dicembre 2010



	VOCI	2010	2009
10 Utile (perdita) d'esercizio		1'853'009	1'001'758
Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita			
30 Attività materiali			
40 Attività immateriali			
50 Copertura di investimenti esteri			
60 Copertura dei flussi finanziari			
70 Differenze di cambio			
80 Attività non correnti in via di dismissione			
90 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte			
120 Redditività complessiva		1'853'009	1'001'758

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di Camperio SpA SIM al 31 dicembre 2010

	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						PATRIMONIO NETTO 31/12/2010	REDDITTIVITA' COMPLESSIVA ESERCIZIO 2010	PATRIMONIO NETTO 31/12/2010
	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO								
	EMISSIONI MOVIE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE			
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI								
	RISERVE								
	ESISTENZE AL 31/12/2009	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01/01/2010	RISERVE		DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI			
CAPITALE	30791083		30791083						30791083
SOVRAPPREZZO EMISSIONI									
RISERVE	2646407		2646407	1001758					3648165
a) di utili	2646407		2646407	1001758					3648165
RISERVE DA VALUTAZIONE									
STRUMENTI DI CAPITALE									
AZIONI PROPRIE									
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	1001758		1001758	-1001758				18531009	18531009
PATRIMONIO NETTO	6727248		6727248					18531009	8580257

Rendiconto finanziario Camperio SpA SIM al 31 dicembre 2010 – Metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2010	2009
1. GESTIONE	1'853'010	1'001'758
Interessi attivi incassati	73'485	139'062
Interessi passivi pagati	-6'239	-1'459
Dividendi e proventi simili	-35'301	22'407
Commissioni nette	5'038'853	2'915'388
Spese per il personale	-1'484'242	-973'430
Altri costi	-744'537	-566'399
Altri ricavi	0	0
Imposte e tasse	-989'009	-533'811
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-1'566'912	-496'000
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
Attività finanziarie valutate al fair value	-1'546'128	-610'940
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
Crediti verso banche	0	0
Crediti verso enti finanziari	0	0
Crediti verso clientela	0	0
Altre attività	-20'783	114'941
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	448'387	587'694
Debiti verso banche	0	0
Debiti verso enti finanziari	0	0
Debiti verso clientela	0	0
Titoli in circolazione	0	0
Passività finanziarie di negoziazione	0	0
Passività finanziarie valutate al fair value	0	0
Altre passività	448'387	587'694
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	734'485	1'093'452
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	0	0
Vendita di partecipazioni	0	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0	0
Vendite/rimborsi attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Vendite attività materiali	0	0
Vendite attività immateriali	0	0
Vendite di rami d'azienda	0	0
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	-136'803	-305'325
Acquisti da partecipazioni	0	0
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Acquisti di attività materiali	-129'833	-305'172
Acquisti di attività immateriali	-6'970	-152
Acquisti di rami d'azienda	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	-136'803	-305'325
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA		
emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
emissione/acquisto strumenti di capitale	0	0
distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISATA	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	597'683	788'128

Riconciliazione Camperio SpA SIM al 31 dicembre 2010



RICONCILIAZIONE AL 31 DICEMBRE 2009

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	410'260
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	788'128
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1'198'388

RICONCILIAZIONE AL 31 DICEMBRE 2010

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1'198'388
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	597'683
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1'796'071

Indice

La nota integrativa si articola in 4 quattro parti:

- A. Politiche contabili**
- B. Informazioni sullo stato patrimoniale**
- C. Informazioni sul conto economico**
- D. Altre informazioni**

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le tabelle sono redatte rispettando gli schemi previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 in materia di istruzioni per la redazione dei bilanci delle società di Intermediazione Mobiliare.

La situazione al 31 dicembre 2010, corrisponde alle risultanze della contabilità regolarmente tenuta e trova costante riferimento ai principi di redazione e ai criteri di valutazione previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 in materia di istruzioni per la redazione dei bilanci delle società di Intermediazione Mobiliare.

A. Politiche Contabili

A1. Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2: Principi generali di redazione

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento di bilancio

A2. Parte relativa alle principali voci di bilancio

- I. Crediti
- II. Attività finanziarie valutate al fair value
- III. Attività materiali
- IV. Attività immateriali
- V. Altre attività; altre passività
- VI. Fiscalità corrente e differita
- VII. Fondo trattamento di fine rapporto
- VIII. Fondo per rischi e oneri

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2010 è redatto applicando i principi contabili internazionali "International Financial Reporting Standards (IFRS)" e gli "International Accounting Standards (IAS)", emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione europea come stabilito dal Regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea n.243 dell'11 settembre 2002 ed entrati in vigore il successivo 14 settembre) che obbliga tutte le società dell'Unione europea, quotate in mercati regolamentati, a redigere il bilancio consolidato conformemente agli IAS/IFRS a partire dal 2005.

Il bilancio è stato predisposto sulla base delle istruzioni emanate da Bankitalia con il Provvedimento del 16/12/2009.

Con riferimento ai bilanci bancari e degli enti finanziari vigilati, il decreto conferma i poteri della Banca d'Italia, già previsti dal D.Lgs.n.87/92, in materia di definizione degli schemi di bilancio e del contenuto della nota integrativa. A seguito di questa disposizione, Banca d'Italia ha emanato la circolare n.262 del 22 dicembre 2005 contenente i nuovi prospetti contabili e la nota integrativa. Gli schemi presentano, oltre agli importi relativi all'esercizio di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2009.

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005 e dallo IFRS/IAS 1/46, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Gli importi della nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Nella nota integrativa non sono riportate le tabelle che non presentano importi nè per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio nè per quello precedente.

Sezione 2 : Principi generali di redazione

Il bilancio individuale è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della coerenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

L'introduzione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ha riflessi sulle modalità di rilevazioni delle operazioni, sulla classificazione delle principali poste in bilancio e sui criteri di valutazione delle attività e passività.

I principi contabili IAS/IFRS prevedono alcune importanti modifiche dei criteri di rilevazione delle attività e passività, riconducibili sostanzialmente all'applicazione del principio generale

di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. I principi internazionali consentono di iscrivere o di cancellare una posta di bilancio solo in presenza di un reale trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con l'attività oggetto di compravendita. A differenza dei principi nazionali, per i quali il trasferimento della titolarità giuridica è condizione sufficiente per la cancellazione dal bilancio del bene oggetto della compravendita, i principi IAS/IFRS richiedono il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi con il bene che si esplicita attraverso il diritto a ricevere i flussi finanziari relativi all'attività ceduta. Pertanto, i beni oggetto di operazioni che non rispettano i requisiti stabiliti per l'eliminazione contabile devono continuare ad essere iscritti nel bilancio del venditore. L'applicazione di queste norme assume particolare rilevanza con riferimento alla contabilizzazione delle operazioni di cartolarizzazione di crediti, delle operazioni di cessione di partecipazioni e delle operazioni di leasing finanziario, per le quali è necessario valutare attentamente se vi sia il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici sottostanti alle attività cedute.

Per quanto riguarda la classificazione delle attività/passività, di particolare rilievo sono le modificazioni che riguardano gli strumenti finanziari. I principi IAS/IFRS prevedono che crediti, debiti, titoli, contratti derivati siano contabilizzati non più in funzione della loro natura, ma in base alla finalità per la quale questi strumenti sono detenuti dall'impresa. La classificazione degli strumenti finanziari deve avvenire al momento della prima iscrizione in bilancio e successivamente può essere modificata solo in limitate circostanze.

Il principio IAS 39 identifica quattro categorie di riferimento per gli strumenti finanziari:

- le attività e passività valutate al fair value rilevato a conto economico (sostanzialmente le attività e passività gestite con finalità di trading e le attività che a prescindere dalla finalità di detenzione la società decide di valutare al fair value);
- le attività disponibili per la vendita;
- le attività detenute sino alla scadenza;
- i crediti e le passività finanziarie non di negoziazione;

La classificazione degli strumenti finanziari riveste importanza anche ai fini della definizione del criterio di valutazione da applicare, in quanto le prime due categorie devono essere valutate al fair value, mentre le altre due sono valutate al costo o al costo ammortizzato.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali ed immateriali, i cambiamenti riguardano la possibilità di scegliere di contabilizzare tali beni in base al costo di acquisto o in base ad una valutazione al fair value (con imputazione della variazione di valore ad una riserva di patrimonio netto, ad eccezione degli investimenti immobiliari per i quali è prevista l'imputazione delle variazioni di fair value a conto economico) e la sostituzione dell'ammortamento periodico delle attività immateriali a vita utile indefinita (come per esempio gli avviamenti) con il cosiddetto "impairment test", cioè la verifica che l'attività non abbia subito una perdita di valore. Per le immobilizzazioni materiali iscritte al costo i principi IAS/IFRS prevedono l'ammortamento in base alla loro vita utile e se i componenti di un cespite hanno vita utile differente devono essere ammortizzati separatamente.

Inoltre, per alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali (costi di ricerca, di pubblicità, di formazione, di ristrutturazione, marchi e diritti generati internamente) i principi internazionali vietano la capitalizzazione di tali costi.

Relativamente ai fondi rischi, gli stanziamenti possono essere effettuati solo quando l'impresa ha un'obbligazione legale ed è probabile che per adempierla si renderà necessario un esborso finanziario; tale stima deve anche essere attualizzata sulla base dei tempi previsti di esborso.

I fondi previdenziali e, in generale, tutti i benefici corrisposti ai dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, vengono suddivisi dai principi internazionali in due categorie: i piani previdenziali a contribuzione definita, per i quali è prevista solamente la rilevazione delle contribuzioni dovute dall'impresa, ed i piani a benefici definiti per i quali la misurazione dello stanziamento deve avvenire stimando, con criteri attuariali, l'ammontare che dovrà essere corrisposto al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento di bilancio

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio. Si rende conto che, ai sensi dello IAS 10, la data in cui il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della SIM è il 31 marzo 2010.

Gli obiettivi raggiunti nel 2010 hanno consentito di proseguire la strategia di crescita. In data 11 febbraio 2011 è stata inviata in Banca d'Italia la comunicazione di inizio attività "Raccolta e Trasmissione Ordini". In data 1 marzo 2011 la società ha dato avvio al Servizio Raccolta e Trasmissione Ordini con la stipula dei primi contratti. La comunicazione in Consob è stata inviata il giorno 1 marzo 2011 contestualmente all'inizio dell'attività

A2. Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. Crediti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene al momento della predisposizione dei rendiconti trimestrali da inviare ai clienti dai quali risultano l'ammontare delle commissioni maturate sui portafogli gestiti dei singoli clienti.

Criteri di classificazione

I crediti includono le disponibilità liquide depositate presso gli enti creditizi e i crediti verso la clientela per le commissioni maturate sui portafogli dati in gestione alla società.

Criteri di valutazione

I crediti vengono valutati al presumibile valore di realizzo. Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività di bilancio solamente se la cessione ha comportato il trasferimento di tutti i rischi.

2. Attività finanziarie valutate al fair value

Criteri di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale gli strumenti finanziari valutati al fair value, vengono rilevati al costo, inteso come il fair value dello strumento.

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano tutte le attività e passività finanziarie di diversa forma tecnica (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, ecc.) designate al fair value con i risultati valutativi iscritti in conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. "fair value option") dallo IAS39.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie e le passività finanziarie al fair value continuano ad essere valorizzate al valore equo. Per la determinazione del fairvalue degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività e passività finanziarie sono rilevati nella voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fairvalue di conto economico".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi. Le passività finanziarie vengono cancellate all'atto della loro estinzione ovvero, quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

3. Attività materiali

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittati a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile in base a quote costanti, ad eccezione dei terreni, sia acquisiti singolarmente che incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

4. Attività immateriali

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Si definiscono attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- Identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Parte relativa alle principali voci di bilancio

5. Altre attività – Altre passività

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Vi sono iscritte le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale. Tra i ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri. La voce ratei e risconti passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

6. Fiscalità corrente e differita

Criteri di classificazione, iscrizione e valutazione

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione del risultato dell'esercizio. Le imposte correnti corrispondono all'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio. Le passività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili in detti esercizi. Le attività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e sono riferibili a:

- differenze temporanee deducibili;
- riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
- riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee sono le differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività registrato nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali e possono essere:

- differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Il valore fiscale di un'attività o di una passività è il valore attribuito a quella attività o passività secondo la normativa fiscale vigente. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili secondo le disposizioni dello IAS 12.

Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili secondo le disposizioni dello IAS 12 solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività e le passività fiscali per imposte differite attive e passive sono calcolate applicando alle differenze temporanee le aliquote fiscali in vigore nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e a quelle relative alla variazione del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura (copertura del flusso finanziario), che vengono registrati al netto delle imposte direttamente nel patrimonio netto.

7. Fondo trattamento di fine rapporto

Trattamento di fine rapporto del personale- Criteri di iscrizione e valutazione

Il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

L'importo contabilizzato come passività è pari a:

- o il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio;
- o meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate;
- o meno il fair value alla data di riferimento del bilancio delle eventuali attività poste a servizio del piano.

Gli "Utili/perdite attuariali" comprendono gli effetti di aggiustamenti derivanti dalla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi.

8. Fondo per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono effettuati esclusivamente in presenza di passività per le quali vi è un'obbligazione in corso, a causa di un evento passato, per la quale è probabile che sarà necessario un impiego di risorse e per cui è possibile effettuare una stima attendibile. L'importo rilevato rappresenta la migliore stima di quanto è necessario per adempiere all'obbligazione esistente alla data del bilancio.

B. Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

- Sezione 1:** Cassa e disponibilità liquide
- Sezione 3:** Attività finanziarie valutate al fair value
- Sezione 6:** Crediti
- Sezione 10:** Attività materiali
- Sezione 11:** Attività immateriali
- Sezione 12:** Attività e passività fiscali
- Sezione 14:** Altre attività

Passivo

- Sezione 9:** Altre passività
- Sezione 10:** Trattamento di fine rapporto del personale
- Sezione 11:** Fondi per rischi e oneri
- Sezione 12:** Patrimonio

Sezione 1: Cassa e disponibilità liquide

Forma oggetto della presente voce un fondo cassa in contanti per piccole spese.

1.1 Composizione della voce 10 "cassa e disponibilità liquide"

	31-dic-10	31-dic-09	var
a. a vista	1'931	1'178	753

Sezione 3: Attività finanziarie valutate al fair value

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value"

	31-dic-10	31-dic-09
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito		
Altri titoli di debito	6'870'598	5'324'470
2. Titoli di capitale	0	0
3. Quote di OICR	0	0
4. Finanziamento	0	0
Totale A	6'870'598	5'324'470

Trattasi di "ALTRI TITOLI DI DEBITO" italiani: CCT FLOAT 1 MAR 12, BOT 15/3/11, BOT 31/01/11 e BOT 31/3/11, e di "ALTRI TITOLI DI DEBITO" esteri: GERMAN TREASURY BILL 18/5/11

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	31-dic-10	31-dic-09
	Quotati	Quotati
1. Titoli di debito		
a. governi e banche centrali	6'870'598	5'124'470
b. altri enti pubblici	0	
c. banche	0	200'000
d. enti finanziari	0	
e. altri emittenti	0	
Totale	6'870'598	5'324'470

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value - variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Totale
A. Esistenze iniziali	5'324'470	5'324'470
B. Aumenti		
B1. Acquisti	9'260'328	9'260'328
B2. Variazioni positive di fair value	10'408	10'408
C. Diminuzioni		
C1. Vendite	0	0
C2. Rimborsi	-7'711'468	-7'711'468
C3. Variazioni negativa al fair value	-13'140	-13'140
D. Rimanenze finali	6'870'598	6'870'598

A. "Le esistenze iniziali" erano costituite da nominali:

1.800.000 CCT FLOAT 01/03/12
 2.000.000 CCT FLOAT 01/06/10
 1.200.000 EUROHYPO AG 05 LUG 10 5,75%
 200.000 CR FIRENZE 31/03/10 3,3%
 90.000 GERMAN TREASURY BILL 29/09/10

B1. "Gli acquisti in corso d'anno" sono stati per nominali:

1.700.000 BOT 30 NOVEMBRE 2010
 750.000 BOT 30 SETTE,MBRE 2010
 750.000 BOT 30 GIUGNO 2010 247145+258135
 1.090.000 GERMAN TREASURY BILL 18/05/11.90
 1.000.000 FRENCH TREASURY BILL 2 DICEMBRE 2010
 1.200.000 BOT 31 GENNAIO 2011
 1.700.000 BOT 31 MARZO 2011
 1.100.000 BOT 15 MARZO 2011

C2. "I rimborsi in corso d'anno" sono stati per nominali:

2.000.000 CCT FLOAT 01/06/10
 1.200.000 EUROHYPO AG 05 LUG 10 5,75%
 200.000 CR FIRENZE 31/03/10 3,3%
 90.000 GERMAN TREASURY BILL 29/09/10
 1.700.000 BOT 30 NOVEMBRE 2010
 750.000 BOT 30 SETTE,MBRE 2010
 750.000 BOT 30 GIUGNO 2010
 1.000.000 FRENCH TREASURY BILL 2 DICEMBRE 2010

D. "Le rimanenze finali" sono per nominali:

1.800.000 CCT FLOAT 01/03/12

1.100.000 BOT 15 MARZO 2011

1.200.000 BOT 31 GENNAIO 2011

1.700.000 BOT 31 MARZO 2011

1.090.000 GERMAN TREASURY BILL 18/05/11

Sezione 6: Crediti

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 60.

6.1 Crediti

Composizione	Totale 31-dic-10		Totale 31-dic-09	
	Vs banche	Vs clientela	Vs banche	Verso clientela
1. Depositi e conti correnti	1'788'386	0	1'197'210	0
2. 2. Crediti per servizio gestione su base individuale di portafogli d'investimento per conto terzi	5'756	0	0	0
Totale valore di bilancio	1'794'142	0	1'197'210	0
Totale fair value	1'794'142	0	1'197'210	0

Il saldo è composto da disponibilità liquide a vista presso enti creditizi.

I "Crediti verso la clientela" per commissioni relative all'attività di gestione, riferite all'ultimo trimestre dell'esercizio 2010 sono integralmente incassate mediante addebito sui conti correnti dei singoli clienti in data 31 dicembre 2010.

L'importo di € 5.756 è stato incassato nel mese di Gennaio 2011.

Sezione 10: Attività materiali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 100.

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/Valutazione	Totale	31-dic-10	Totale	31-dic-10
	Att.valutate al costo	Att.valutate fair value o riv	Att.valutate al costo	Att.valutate fair value o riv
1. di proprietà				
b. fabbricati/immobili	1'082'420		992'577	
c. mobili/arredi	99'183		62'819	
d.macc.uff.eletr/strumentali	21'601		17'974	
Totale	1'203'203		1'073'370	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Totale
A. Esistenze iniziali	992'577	62'819	17'974	1'073'370
B. Aumenti				
B1. Acquisti	142'940	53'779	11'174	207'894
B2. Riprese di valore				
B3. Rivalutazioni				
B4. Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C1. Vendite				
C2. Ammortamenti	-53'098	-17'415	-7'548	-78'060
D. Rimanenze finali	1'082'420	99'183	21'601	1'203'203

Le "esistenze iniziali" corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Fabbricati – 3%
- Mobili e arredi – 12%
- Macchine ufficio elettroniche – 20%
- Altre attrezzature - 20%

Sezione 11: Attività immateriali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 110.

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Totale	31-dic-10	Totale	31-dic-09
	Att.valutate al costo	Att.valutate fair value o riv	Att.valutate al costo	Att.valutate fair value o riv
2. Altre attività immateriali				
2.2 altre (software/altre imm immateri	8'240		1'270	
Totale	8'240		1'270	

11.2 Attività immateriali : variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	1'270
B. Aumenti	
B1. Acquisti	7'980
C. Diminuzioni	
C2. Ammortamenti	-1'011
D. Rimanenze finali	8'240

Le "esistenze iniziali" corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente. Le variazioni delle attività immateriali comprendono il software e le altre immobilizzazioni immateriali. L'ammortamento è stato calcolato in base ad una aliquota del 33,33%, tale aliquota è ritenuta rappresentativa della vita utile dei cespiti.

Sezione 12: Le attività e passività fiscali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120 e il conto del passivo relativo alla voce 70.

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali correnti e anticipate"

Attività correnti	31-dic-10	31-dic-09
2. Altre attività fiscali		
a. Crediti Ires	0	0
b. Crediti Irap	0	0
c. ritenute interessi bancari 2007	0	0
Totale attività correnti	0	0
1. Attività anticipate		
1. Contro conto economico		
a. Ires	76'592	19'949
b. Irap	1	2
2. Contro patrimonio netto		
a. Ires	0	0
b. Irap	0	0
Totale attività anticipate	76'593	19'951

Le *attività fiscali anticipate*, per l'intero importo iscritto in bilancio pari ad € 76.593, sono composte dalle imposte (IRES e IRAP) calcolate sulle differenze temporanee dell'imponibile fiscale rispetto al risultato civilistico deducibili in futuri esercizi, nell'ammontare esistente alla data di chiusura dell'esercizio 2010.

Si propone, nella tabella seguente, il dettaglio delle dette differenze temporanee:

Imposte anticipate attive su differenze temporanee al 31/12/2010

	Importo	IRES	IRAP	Totale
		27.50%	4.82%	
Emolumento Amministratori non pagato alla chiusura dell'esercizio 2010	276'500	76'038	-	76'038
Spese rappresentanza anni precedenti	14	4	1	5
Minor TFR dedotto fiscalmente rispetto a quanto accantonato	2'002	550	-	551
Totale	278'516	76'592	1	76'593

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differiti"

	31-dic-10	31-dic-09
Passività fiscali correnti		
Erario conto imposte IRAP	98'708	53'861
Erario conto imposte IRES	398'914	263'716
Totale	497'622	317'577
Passività fiscali differite		
1.Contro conto economico		
Erario conto imposte IRAP	7	9
Erario conto imposte IRES	82	2'574
Totale	89	2'583
Totale	497'711	320'160

La voce "passività fiscali correnti" esprime il debito maturato dalla Società per le imposte IRES ed IRAP di competenza dell'esercizio 2010, esposta al netto degli acconti versati e delle ritenute d'acconto subite.

Le passività fiscali differite si compongono di:

stanziamento Ires per € 82: imposte differite passive su differenze temporanee dell'imponibile fiscale rispetto al risultato civilistico esistenti alla data di chiusura dell'esercizio precedente e non ancora riallineatesi;

stanziamento Irap per € 7: imposte differite passive su differenze temporanee dell'imponibile fiscale rispetto al risultato civilistico esistenti alla data di chiusura dell'esercizio precedente e non ancora completamente riallineatesi

Di seguito il dettaglio delle dette differenze temporanee

Imposte differite passive su differenze temporanee al 31/12/2010

	Importo	IRES	IRAP	Totale
		27.50%	4.82%	
Ammortamenti fiscalmente dedotti eccedenti rispetto IAS - IRES	299	82	-	82
Ammortamenti fiscalmente dedotti eccedenti rispetto IAS - IRAP	149	-	7	7
Totali	448	82	7	89

12.3 Composizione della voce 120 "Variazioni delle imposte anticipate"

	31-dic-10	31-dic-09
1. Esistenze iniziali	19'951	762
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
c. riprese di valore	75'904	19'250
d. altre	0	0
3. Diminuzioni		
Rigiri	19'262	61
Adeguamento aliquote	0	0
4. Importo finale	76'593	19'951

L'incremento delle imposte anticipate attive rispetto all'ammontare esistente al termine dell'esercizio precedente è connesso al manifestarsi nell'esercizio di differenze temporanee dell'imponibile fiscale rispetto al risultato civilistico deducibili in futuri esercizi.

12.4 Composizione della voce 70 "Variazioni delle imposte differite"

	31-dic-10	31-dic-09
1. Esistenze iniziali	2'583	2'585
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
c. altre	0	0
3. Diminuzioni		
Adeguamento aliquote	0	0
Rigiri	2'494	2
4. Importo finale	89	2'583

La variazione dell'esercizio nella composizione delle passività fiscali differite è connessa, per l'intero importo pari a € 2.494, al parziale riassorbimento delle differenze temporanee dell'imponibile fiscale rispetto al risultato civilistico manifestatesi in precedenti esercizi.

Sezione 14: Altre attività

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 140.

14.1 Composizione della voce "Altre attività"

	31-dic-10	31-dic-09	var
Ratei attivi	7'822	56'395	-48'574
Risconti attivi	30'134	22'796	7'338
Crediti diversi	3'850	221	3'629
Erario conto iva acquisti	164	0	164
Depositi e cauzioni	672	672	0
Altre voci	17'982	16'397	1'585
Totale	60'623	96'481	-35'858

La voce "Ratei attivi" è rappresentata da ratei attivi su titoli in portafoglio, maturati al 31/12/10, ma non ancora incassati, e ratei attivi su trasmissione dati per servizi finanziari. La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" è la seguente:

Composizione

	31-dic-10	31-dic-09	var
Ratei attivi su titoli	7'822	46'346	-38'525
Ratei attivi su trasmissioni dati per servizi finanziari	0	9'007	-9'007
Ratei attivi / altre voci	0	1'043	-1'043
Risconti attivi su bloomberg	16'457	0	
Risconti attivi su società di revisione	0	12'456	-12'456
Risconti attivi attività di risk managment	12'562	9'664	2'898
Risconti attivi / altre voci	1'114	676	439
Totale	37'955	79'192	-41'236

Sezione 9 – Altre passività

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	31-dic-10	31-dic-09	var
Ratei Passivi	5'972	1'712	4'260
Ratei Passivi 14me	19'069	13'577	5'492
Debiti verso dipendenti	167'000	25'000	142'000
Erario cod.1001/1004/1040/add.reg.	44'719	54'116	-9'397
Debiti verso INPS	32'725	55'968	-23'243
Dipendenti oneri sociali anno precedente	12'172	7'409	4'763
Fornitori fatture da ricevere	63'896	178'807	-114'910
Debiti verso dipendenti per ferie non godute	23'261	13'009	10'252
Debiti diversi	4'740	5'419	-679
Erario conto IVA a debito	5'302	186	5'116
Emolumenti incarichi speciali amministratori	274'000	70'000	204'000
Emolumenti amministratori	2'501	2'501	0
Debiti verso fornitori	298	12'211	-11'913
Altre voci	0	235	-235
Totale	655'655	440'150	215'505

L'emolumento, nell'ordine di € 30.000 in totale, al lordo delle ritenute di legge, per i sei componenti del Consiglio di Amministrazione: € 5.000 per ogni Consigliere, è stato distribuito nel corso dell'anno 2010. Si è proposto un emolumento aggiuntivo di € 274.000 così suddiviso: € 144.000 al lordo delle ritenute per l'Amministratore Delegato, un emolumento di € 65.000 al lordo delle ritenute per il Referente delle Attività date in Outsourcing ed un emolumento di € 65.000 al lordo delle ritenute per il Coordinatore dell'Organizzazione Aziendale, che è stato ratificato nel primo Consiglio di Amministrazione del 2011. Il compenso di € 2.500 nella voce "Emolumenti Amministratori" è relativo al compenso dell'anno 2007 del consigliere Mario Severgnini, deceduto nel 2007. La voce "Debiti verso dipendenti" è costituita da bonus stanziati nel 2010 ma pagati nel gennaio 2011. Di seguito si riporta, per una maggiore chiarezza, la composizione della voce "rate e risconti passivi".

Composizione della voce "ratei e risconti passivi"

	31-dic-10	31-dic-09	var
Rateo 14^ dipendenti	19'069	13'577	5'492
Altre voci	5'972	1'712	4'260
Totale	25'041	15'289	9'752

La voce "Altre voci" è rappresentata da ratei passivi su fatture ricevute e registrate nel 2011, ma con competenza per periodo nel 2010.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 100.

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	<u>Tot 31 dic 10</u>	<u>Tot 31 dic 09</u>	<u>var</u>
A. Esistenze iniziali/Fondo al 31/12	159'374	165'894	-6'520
B. Aumenti			
B1. Accantonamento dell'esercizio	36'851	26'368	10'483
B2. Altre variazioni in aumento	18'480	0	18'480
C. Diminuzioni			
C1. Liquidazioni effettuate	0	-32'889	32'889
C2. Altre variazioni in diminuzioni			
D. Esistenze finali	<u>214'705</u>	<u>159'374</u>	<u>55'332</u>

10.2 "Trattamento di fine rapporto del personale": altre informazioni

Il fondo si riferisce ai diritti maturati a favore del personale in organico al 31 dicembre 2010. Nella tabella sono evidenziati i movimenti registrati nell'anno per la quota accantonata di competenza dell'esercizio. Il calcolo del trattamento di fine rapporto è basato sulla valutazione attuariale, secondo il principio contabile internazionale IAS 19.

Il calcolo del TFR secondo i principi civilistici di bilancio ha generato un accantonamento dell'esercizio pari a € 36.851 con un'esistenza finale del fondo pari a € 214.705 comprensivo dell'aumento delle valutazioni attuariali dell'anno 2006 per € 3.744,54, dell'anno 2007 per € 5.312,13, dell'anno 2008 per € 4.180,86, dell'anno 2009 per € 3.240,37 e dell'anno 2010 per € 2.002,22 per un totale di € 18.480.

Sezione 11: Fondi per rischi e oneri

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 110.

L'importo di € 67.000 è stanziato in maniera ragionevole nel 2007 e prudenziale per quantificare la eventuale passività fiscale derivante dal mancato adempimento dell'obbligo di risposta alle richieste pervenute mediante PEC (poste elettronica certificata), peraltro tutte negative.

Sezione 12: Patrimonio

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 120 e 160

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo 31-dic-10	Importo 31-dic-09
1.Capitale sociale		
1.1 Azioni ordinarie	3'079'083	3'079'083

Il capitale sociale, pari a Euro 3'079'083, risulta essere interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 3'079'083 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna.

12.5.1 Altre informazioni - Composizione e variazione della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	615'817	165'641	1'864'949	2'646'407
B.Aumenti				
B1.Attribuzioni di utili	0	0	1'001'758	1'001'758
B2.Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C1. Utilizzi				
C2. Altre variazioni				0
D.Esistenze finali	615'817	165'641	2'866'707	3'648'165

12.5.2 Patrimonio netto contabile

Come da circolare della Banca d'Italia n.4895 avente come oggetto "Normativa in materia di bilanci bancari e finanziari" del 2/1/2009 - allegato 2 "Chiarimenti sul bilancio" si inserisce il prospetto sulla disponibilità delle riserve, mentre la variazione del periodo delle voci componenti il patrimonio netto contabile è la seguente:

	31-dic-10	31-dic-09	variazione
Capitale sociale	3'079'083	3'079'083	0
Riserva Legale	615'817	615'817	0
Altre riserve	2'866'707	1'864'948	1'001'758
Utile (Perdita) esercizi precedenti	165'641	165'641	0
Utile (Perdita) d'esercizio	1'853'009	1'001'758	851'251
Totale	8'580'257	6'727'248	1'853'009

12.5.3 Prospetto di disponibilità delle riserve

Origine	31-dic-10	Disponibile	Distribuibile	Utilizzo	Aumento di capitale	Copertura perdite	Distribuzione ai soci	Altro
Capitale	3'079'083	-	-		-	-	-	-
Riserva Legale	615'817	615'817	-	B	-	-	-	-
Altre riserve	2'866'707	2'866'707	2'866'707	A-B-C	-	-	-	-
Utile (perdita) d'esercizio preced	165'641	165'641	165'641	A-B-C	-	-	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	1'853'009	1'853'009	1'853'009	A-B-C	-	-	-	-
Totale	8'580'257	5'501'174	4'885'357					

*Riserva legale eccedente il 20% del capitale

**Si fa riferimento ai tre esercizi precedenti

Legenda:

A= aumento di capitale

B= copertura perdite

C= distribuzione ai soci

C. Informazioni sul Conto Economico

- Sezione 4:** Risultato netto delle attività finanziarie al fair value
- Sezione 5:** Commissioni
- Sezione 6:** Interessi
- Sezione 9:** Spese amministrative
- Sezione 10:** Rettifiche di valore nette su attività materiali
- Sezione 11:** Rettifiche di valore nette su attività immateriali
- Sezione 14:** Altri proventi e oneri di gestione
- Sezione 17:** Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Conto Economico

Sezione 4: Risultato netto delle attività finanziarie al fair value

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 40.

4.1. Composizione della voce 40 " Risultato netto delle attività finanziarie al fair value"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minus-valenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	10'408		45'710		-35'301
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Altre attività					
Totale	10'408	0	45'710		-35'301

Sezione 5: Commissioni

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 50 e 60.

5.1. Composizione della voce 50 " Commissioni attive"

Dettaglio	2010	2009	var
4.Gestione di portafogli propria	5'039'110	2'915'594	2'123'516
<i>di cui:</i>			
- su patrimonio medio	4'497'279	2'118'679	2'378'601
- di performance	541'831	796'916	-255'085
8.Altri servizi	0	0	0
Totale	5'039'110	2'915'594	2'123'516

Le commissioni di gestione incassate, pari ad € 4.497.297 evidenziano un incremento del 112% rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è stato ottenuto anche grazie all'aumento delle masse in gestione per effetto del così detto scudo fiscale ter. Le masse, infatti, sono passate da € 1.054.534.945 al 31.12.09 a € 1.135.795.844 alla fine del 2010.

Il fee di performance risulta essere pari a € 541'831 in diminuzione del 32% rispetto al 2009. Tale riduzione è da ricondurre in larga misura al negativo andamento dei mercati finanziari e in modo particolare alla discesa dei tassi d'interesse che hanno influenzato l'andamento delle linee a larga composizione obbligazionaria. A tal proposito si ricorda che la SIM percepisce fee di performance solo sul differenziale positivo superiore a zero

Conto Economico

5.2 Composizione della voce 60 " Commissioni passive "

Le commissioni passive ammontano a € 257 e sono dovute interamente a commissioni subite nell'ambito della movimentazione dei titoli di proprietà.

Sezione 6: Interessi

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 70 e 80.

6.1 Composizione della voce 70 " Interessi attivi e proventi assimilati "

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Altro	31-dic-10	31-dic-09	var
2. Attività finanziarie al fair value	73'334		73'334	138'721	-65'387
5.1 Crediti verso banche		151	151	341	-190
Totale	73'334	151	73'485	139'062	-65'577

Gli interessi attivi nel 2010 sono stati pari ad € 73.334, la discesa dei tassi di interesse, cominciata a metà del 2008, ha ulteriormente compresso la redditività del portafoglio di proprietà composto solo da obbligazioni di emissione governativa con limitatissimo rischio di credito e duration breve. Tale composizione ha però garantito, nel corso del 2010, di limitare la volatilità del portafoglio durante le crisi che in aprile e settembre hanno colpito le emissioni sovrane dei paesi dell'area Euro.

6.2 Composizione della voce 80 " Interessi passivi e oneri assimilati "

Voci/Forme tecniche	Titoli	Altro	31-dic-10	31-dic-09	var
1. Debiti verso banche		91	91	508	-417
4. Debiti vs clientela		0	0		
5. Titoli in circolazione		0	0		
7. Altre passività	6'120	28	6'148	951	5'197
Totale	6'120	118	6'239	1'459	4'780

La voce "7. Altre passività" si riferisce ad operazioni da ricondurre alla gestione del conto errori.

Conto Economico

Sezione 9: Spese amministrative

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 110.

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/settori	31-dic-10	31-dic-09	var
1. Personale dipendente			
a. salari e stipendi	610'960	546'985	63'974
b. oneri sociali	177'763	154'747	23'017
d. spese previdenziali	1'820	1'633	186
e. accantonamento al TFR	38'853	26'238	12'615
g. fondi previdenza complementari	0	4'981	-4'981
3. Amministratori e Sindaci	654'846	238'846	416'000
Totale	1'484'242	973'430	510'812

Nella voce "Amministratori e Sindaci" è compreso il compenso di € 245.000 dell'Amministratore Delegato, il compenso di € 44.530 del referente delle attività date in outsourcing, il compenso di € 5.000 per ogni consigliere per un totale di € 30.000. Si è inoltre proposto un emolumento aggiuntivo di € 274.000 così suddiviso: € 144.000 al lordo delle ritenute per l'Amministratore Delegato, un emolumento di € 65.000 al lordo delle ritenute per il Referente delle Attività date in Outsourcing ed un emolumento di € 65.000 al lordo delle ritenute per il Coordinatore dell'Organizzazione Aziendale, che verrà ratificato nel primo Consiglio di Amministrazione del 2011. Inoltre, in questa è ricompreso l'importo di € 61.317 relativo al Collegio Sindacale.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	31-dic-10
a. Gestione patrimoni - dirigenti e funzionari	2.000
- personale dipendente	3.000
b. Contabilità e Backoffice - personale dipendente	2.000
c. altro personale - personale dipendente	4.000
d. consulenza - dirigenti e funzionari	1.000
e. funzione di controllo - personale non dipendente	1.000

Conto Economico

9.3 Composizione della voce 110.b " Altre spese amministrative "

	31-dic-10	31-dic-09	var
Imposte e tasse	2'271	5'916	-3'645
Spese per servizi di trasmissione/elaborazione dati	165'130	89'760	75'370
Consulenze professionali	220'318	152'150	68'167
Spese condominiali	19'255	18'730	525
Compenso per la revisione contabile	45'589	45'361	228
Assistenza programma Antana	33'316	28'318	4'998
Manutenzione, energia elettrica e affitti passivi	14'739	12'728	2'011
Quote associative/Contributo Consob	13'705	10'828	2'877
Spese telefoniche	8'217	7'301	916
Spese housekeeping	8'626	5'531	3'095
Ristrutturazione uffici	12'240	30'681	-18'441
Altre spese generali	62'981	77'172	-14'191
Totale	606'387	484'475	121'912

Di seguito si commentano le voci che hanno subito le maggiori variazioni:

- La differenza su "Spese per servizi di trasmissione/elaborazione dati" è data da un aumento del costo del servizio Bloomberg e da un numero superiore di abbonamenti al servizio
- La differenza su "consulenze professionali" è data da consulenze di cui la società si è avvalsa per esternalizzare alcune funzioni

Sezione 10: Rettifiche di valore nette su attività materiali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 120.

10.1 Composizione della voce 120 " Rettifiche di valore nette su attività materiali "

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Risultato netto
1.Di proprietà ad uso funzionale	78'060			78'060
Totale	78'060	0	0	78'060

Conto Economico

Sezione 11: Rettifiche di valore nette su attività immateriali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Risultato netto
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà/altre	1'011			1'011
Totale	1'011	0	0	1'011

Sezione 14: Altri proventi e oneri di gestione

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

	31-dic-10	31-dic-09	variazione
Oneri diversi di gestione/spese bancarie	-43'872	-14'557	-29'315
Sopravvenienze passive	-17'928	-12'400	-5'528
Sopravvenienze attive	2'722	329	
Totale	-59'078	-26'628	-34'843

La voce "Altri proventi e oneri di gestione" sono rappresentati prevalentemente da spese bancarie all'ordinaria operatività della società.

Sezione 17: Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 190.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31-12-10	31-12-09	variazione
1. Imposte correnti	1'048'144	553'002	495'142
2. Variazioni imposte correnti prec. esercizio	-	-	-
3. Riduzioni imposte correnti dell'esercizio	-	-	-
4. Variazione imposte anticipate	-56'642	- 19'189	- 37'453
5. Variazione imposte differite	-2'494	- 2	- 2'492
Imposte di competenza dell'esercizio	989'008	533'811	455'197

Le "imposte correnti" calcolate secondo le rispettive vigenti aliquote d'imposta si compongono di:

- Irap corrente 2010 per € 204.157
- Ires corrente 2010 per € 843.897

Conto Economico

Le variazioni nelle imposte anticipate e differite sono di seguito dettagliate:

- Imposte anticipate: l'importo negativo di € 56.642 rappresenta l'accantonamento di crediti per imposte anticipate attive in relazione a variazioni temporanee dell'imponibile fiscale rispetto al risultato civilistico manifestatesi nell'esercizio al netto del rilascio della quota di imposte anticipate rilevate in precedenti esercizi riversatesi nell'esercizio 2010. Si rimanda, per un maggior dettaglio, alla tabella esposta nel precedente paragrafo 12.1.
- Imposte differite: l'importo negativo di € 2.494 rappresenta il rilascio di imposte differite passive in relazione a differenze temporanee riversatesi nel corso dell'esercizio 2010. Si rimanda, per un maggior dettaglio, alla tabella esposta nel precedente paragrafo 12.1.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	<u>ires 27,5%</u>	<u>irap 4,82%</u>	<u>totale</u>	<u>Aliquota</u>
Utile pre imposte	2'842'018	4'420'139		
Onere fiscale teorico	781'555	213'051	994'606	32.32%
Totale imponibile in aumento	312'984	528		
Maggiori imposte fiscali	86'071	26	86'097	
Totale imponibile in diminuzione	-85'959	-185'094		
Totale imponibile in diminuzione da perdite fiscali pre	0	0		
Minori imposte fiscali	-23'639	-8'921	-32'559	
Totale imposte correnti effettive a bilancio	843'987	204'157	1'048'144	
Totale imposte differite a bilancio	-2'492	-2	-2'494	
Totale imposte anticipate a bilancio	-56'642	0	-56'642	
Totale voce 210 di conto economico			989'008	

D. Altre informazioni

Sezione 1: Riferimenti specifici sulle attività svolte

- C. Attività di gestione di portafogli
- C.1 Attività di gestione di portafogli
- C.2 Gestione proprie e ricevute in delega
- C.3 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti
- C.4 Gestioni date in delega a terzi
- F. Consulenza in materia di investimenti
- H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

Sezione 2: Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

- 2.1 Rischi di mercato
- 2.2 Attività di gestione di portafogli
- 2.3 Rischio di credito

Sezione 3: Informazioni sul patrimonio

- 3.1 Il patrimonio dell'impresa
- 3.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Sezione 4: Prospetto analitico della redditività complessiva

Sezione 5: Operazioni con parti correlate

- 5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche
- 5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci
- 5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

C . Attività di gestione di portafogli

La Sim è autorizzata allo svolgimento dell'attività di gestione di portafogli

C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

	TOTALE 2010 gestioni proprie	ges ric in delega	TOTALE 2009 gestioni proprie	ges ric in delega
1 Titoli di Debito	811'387'384	-	505'606'612	-
-di cui Titoli di Stato	272'757'016		151'266'919	
2 Titoli di Capitale	62'569'068	-	63'792'578	-
3 Quote OICR	212'181'555	-	81'439'288	-
4 Strumenti finanziari Derivati	3'017'043	-	1'997'612	-
5 Altre attività	46'640'794	-	401'698'855	-
Totale patrimonio Gestito	1'135'795'844		1'054'534'945	

La voce 5. (*Altre attività*) ricomprende la liquidità dei clienti per € 46.813.100,85 e, in controvalore, il valore dei profitti e delle perdite dei cambi a termine in essere al 31 dicembre 2010 per € 172.306,65.

La massa in gestione è passata da € 1.054.534.945 a € 1.135.795.844 a fine 2010.

C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega: operatività dell'esercizio

Gestione proprie e ricevute in delega

operazioni con altre controparti

A Gestioni proprie

A.1 Acq nell'esercizio	4'746'829'640
A.2 Vend nell'esercizio	6'563'411'970

Gli ammontari riportati sono calcolati considerando il controvalore effettivo di regolamento delle operazioni effettuate nel periodo. La Sim non ha in essere gestioni ricevute in delega.

Altre informazioni

C.3 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti

Gestione proprie: raccolta netta e numero contratti

	2010	2009
Raccolta d'esercizio	151'506'429	771'153'863
Rimborsi d'esercizio	103'617'008	217'128'081
Numero contratti	377	366

C.4 Gestioni date in delega a terzi

La Sim ha in essere un solo mandato con gestione data in delega a Clariden Leu Zurigo (già Credit Suisse Fides).

Al 31-Dicembre-2010 il controvalore di tale mandato ammontava ad € 7.307.625 così suddivisi:

Gestioni delegate	Totale 2010	Totale 2009
1 Titoli di Debito - di cui Titoli di Stato	5'197'179 -	6'561'001 -
2 Titoli di Capitale	1'755'483	2'317'470
3 Quote OICR	349'656	359'690
4 Strumenti finanziari Derivati	-	-
5 Altre attività	5'307	8'754
6 Passività	-	-
Totale patrimonio Gestito	7'307'625	9'246'915

F. Consulenza in materia di investimenti

La società è autorizzata al servizio di consulenza agli investitori ed ha in essere n.2 contratti di consulenza in materia di investimenti

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

	2010	2009
Titoli di terzi depositati presso terzi	1'083'222'457	657'595'069
Titoli di proprietà depositati presso terzi	6'870'598	5'324'470

I titoli sopraesposti, per cui è stata regolata la compravendita, sono stati valorizzati all'ultimo prezzo ufficiale.

Altre informazioni

L. Impegni

Impegni relativi a fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale

Non presenti

Altri impegni

Di cui impegni per conto terzi:

CONTROPARTI C/CASH DI TERZI DA REGOLARE € 1.192

Sezione 2: Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Dal 1 gennaio 2008 sono divenute effettive le "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le SIM" emanate dalla Banca d'Italia il 24 ottobre 2007. Esse disciplinano le metodologie di gestione dei rischi da parte degli intermediari e gli indirizzi ed i criteri dell'attività di supervisione che la Banca d'Italia svolge, quale Organo di Vigilanza creditizia e finanziaria. In particolare:

Prevedono un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività finanziaria della SIM quali rischi di "credito", di "mercato" e "operativi" (cosiddetto primo pilastro):

Introducono un sistema di autovalutazione denominato Processo ICAAP (Internal Adequacy Assessment Process, cosiddetto "secondo pilastro"), che richiede alle SIM di dotarsi di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio, anche diversi da quelli presidiati del requisito patrimoniale complessivo ("primo pilastro"), nell'ambito di una valutazione dell'esposizione ai rischi ed alle caratteristiche generali dei sistemi di gestione, controllo e monitoraggio dei rischi (cosiddetto "terzo pilastro").

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal "primo pilastro", si fa presente che la SIM provvede a determinare i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi a cui è o potrebbe essere esposta, avuto riguardo alla propria operatività ed ai mercati di riferimento, in base alle indicazioni del Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM. Il patrimonio di vigilanza rappresenta in questa fase il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività della Società.

Quanto al processo Icaap ("secondo pilastro" della Vigilanza prudenziale), la Società ha implementato un processo per l'identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi, al fine di detenere un capitale adeguato, in termini attuali e prospettici, a fronteggiare tutti i rischi giudicati rilevanti.

Scopo del "terzo pilastro" è quello di integrare il primo pilastro (dedicato ai requisiti patrimoniali minimi) e il secondo pilastro (riguardante il processo di controllo prudenziale), rafforzandoli attraverso il ricorso a una migliore informazione al pubblico. Banca d'Italia ritiene che fornire al pubblico informazioni basate su uno schema di rilevazione comune rappresenti uno strumento efficace per informare il mercato circa l'esposizione dei rischi di un intermediario e permetta, al tempo stesso, di dare un quadro informativo coerente e comprensibile che ne rafforza la compatibilità. La SIM, pubblicherà le informazioni concernenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi adottati dalla Sim in ottemperanza al "Terzo Pilastro" sul sito della società: www.camperiosim.com, entro trenta giorni dalla data di approvazione del bilancio.

Altre informazioni

2.1 Rischi di mercato

Per la tipologia di attività svolta dalla società, i rischi di mercato a cui risulta soggetta la stessa riguardano principalmente gli investimenti del patrimonio proprio.

La società investe le disponibilità liquide in titoli di debito di elevato rating emessi da stati sovrani o da agenzie con collaterale a garanzia.

La società non fa operazioni su strumenti finanziari derivati e non è soggetta al rischio di cambio in quanto non ha attività investite in titoli denominati in valuta estera.

2.1.1 Rischio di tasso d'interesse

Informazioni di natura qualitativa:

La gestione del rischio tasso è improntata ai principi di coerenza con la propria missione, in linea con la natura della tradizionale operatività della SIM. È stato rilevato quale elemento di rischio l'eventuale riduzione dei tassi di interesse che incide negativamente sulla remunerazione del capitale proprio della società, sia nel caso in cui sia mantenuto come disponibilità liquida, sia nel caso in cui sia investito in strumenti finanziari, rappresentati da titoli del debito pubblico italiano. Tale rischio è valutato con scarsa rilevanza perché la SIM non fa affidamento, sulla remunerazione del capitale proprio per il conseguimento dei risultati aziendali; il portafoglio è investito marginalmente in titoli a tasso variabile (CCT) e liquidità.

Informazioni di natura quantitativa:

2. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

Voci/Durata residua	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 6 mesi	oltre 6 mesi fino 1 anno	oltre 1 anno fino 5 anni	oltre 5 anni fino 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeter.
1. Attività							
1.1 Titoli di debito	3'992'669	1'088'441		1'789'488			
1.2 Crediti							
1.3 Altre attività							
2. Passività							
2,1 Debiti							
2,2 Titoli in circolazione							
2,3 Altre passività							
3. Derivati							

2.1.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa:

Gli investimenti della società sono rappresentati da titoli del debito pubblico non particolarmente volatili. Il patrimonio liquido della società è prevalentemente investito in titoli di stato italiani ed esteri di elevato standing. La durata media finanziaria del portafoglio non supera 1 anno. In considerazione della tipologia del portafoglio, si ritiene molto contenuto il rischio di prezzo, che peraltro viene costantemente monitorato.

Informazioni di natura quantitativa:

Non esistono titoli di capitale e quote di OICR

Il portafoglio è così composto:

NOMINALI 1.800.000 CCT FLOAT 01/03/12

NOMINALI 1.200.000 BOT 31/01/11

NOMINALI 1.100.000 BOT 15/03/11

NOMINALI 1.700.000 BOT 31/03/11

NOMINALI 1.090.000 GERMAN TREASURY BILL 29/09/10

2.1.3 *Rischio di cambio*

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

Informazioni di natura quantitativa

La SIM non ha detenuto nel corso dell'esercizio alcuna posizione in valuta estera.

2.2 *Rischi operativi*

Informazioni di natura qualitativa:

Il rischio operativo è inteso dalla Società come il rischio di incorrere in perdite derivanti da errori, violazioni, interruzioni o danni dovuti a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni. Pertanto errori nell'esecuzione di transazioni, nel trattamento dei dati, interruzioni nella rete informatica, danni agli immobili, furti e frodi sono rischi operativi cui la Società è potenzialmente esposta.

La Società ha predisposto una mappatura dei rischi per unità operative che forniscono dettagliate informazioni in ordine agli strumenti di monitoraggio (strutture coinvolte e presidi organizzativi) volti a minimizzare i rischi, distinti per tipologia di evento (frode interna, disfunzione nei servizi informatici, ecc.); alla funzione di Risk Management è demandato il compito di monitorare i rischi operativi e informare il Consiglio di Amministrazione su quanto rilevato.

Informazioni di natura quantitativa:

Nel corso del 2010 il controllo dell'esposizione verso i rischi operativi è stato svolto dall'ufficio contabilità attraverso la verifica del rispetto del coefficiente minimo patrimoniale di copertura per Altri Rischi previsto dalla normativa di vigilanza.

2.3 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa:

Aspetti Generali

Il rischio di credito si riferisce all'inatteso conseguimento di una perdita o di una qualsiasi riduzione di valore o di utili per inadempienza del debitore (default), ossia il "Rischio che deriva da un'esposizione creditizia nei confronti di un determinato soggetto a seguito di una modificazione non prevista del merito creditizio che determini una variazione di valore dell'esposizione stessa".

Tra le attività soggette al rischio di credito rientrano:

le posizioni in strumenti finanziari che non fanno parte del portafoglio immobilizzato e le esposizioni derivanti da diritti, commissioni, interessi, depositi di garanzia connesse con voci del portafoglio immobilizzato;

ogni altra attività in bilancio quali ad esempio (valori di cassa, banche, finanziamenti erogati, commissioni da ricevere, altri crediti in genere, ratei e risconti attivi);

le esposizioni "fuori bilancio" derivanti da garanzie rilasciate e impegni assunti.

Il rischio di credito, in quanto misura che esprime il rischio di perdita per inadempimento dei debitori, relativo alle attività di rischio della SIM, ad esclusione di quelle riferite al patrimonio di negoziazione di vigilanza è principalmente rappresentato dal rischio controparte, contro il quale la SIM si posiziona mediante apposito frazionamento dell'investimento rispetto agli emittenti al fine di contenerne le concentrazioni percentuali.

Al riguardo non vengono poste limitazioni nei confronti di governi e banche centrali della "zona A" così pure nei confronti degli enti del settore pubblico, delle banche e delle imprese di investimento sempre della "zona A", mentre non è ammessa alcuna fattispecie di quelle citate qualora appartenenti nella "zona B".

La concentrazione di investimento nel settore privato non può eccedere il 20% del patrimonio disponibile.

Nel calcolare l'esposizione al rischio nei confronti delle diverse classi di clienti/controparti, la SIM non si avvale di *rating* esterni ma utilizza la ponderazione con i coefficienti standard per categoria di cliente/controparte stabiliti dalle disposizioni di vigilanza per gli intermediari.

Informazioni di natura quantitativa:

Non vi sono "posizioni di rischio" che costituiscono un "grande rischio" secondo la vigente disciplina di vigilanza. I depositi dei titoli propri sono effettuati presso primari istituti di credito, quali UBI Banca e UBS Italia. Le competenze della società sono direttamente addebitate sui conti dei clienti al 31 Dicembre 2010 e risultano interamente incassate.

2.4 PUBBLICAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Premessa

La regolamentazione internazionale in materia di adeguatezza patrimoniale degli intermediari ha introdotto specifici requisiti in ordine all'informativa al pubblico (direttiva 2006/49CE, come recepita nel T.U.F. all'art. 6, comma 1, lett.a).

Gli intermediari sono pertanto tenuti alla pubblicazione di informazioni concernenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione ed alla gestione dei rischi.

Tali informazioni costituiscono il compendio (cd. *Terzo Pilastro*) al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (*Internal Capital Adequacy Assessment Process* – ICAAP) che ogni intermediario è tenuto ad istruire ed aggiornare.

Con regolamento del 24/10/2007, oltre alle norme ed alle specifiche strutturali inerenti la definizione del processo di controllo prudenziale (*Supervisory Review Process* – SRP), di cui il processo ICAAP costituisce una delle due componenti salienti (l'altra è il processo di valutazione e revisione SREP – *Supervisory Review and Evaluation Process* – pertinente all'organo di vigilanza), la Banca d'Italia ha provveduto a disciplinare sia la qualità che il contenuto delle informazioni che un intermediario è tenuto a pubblicare, anche mediante l'ausilio di apposite tabelle.

Contenuto e pubblicazione delle informazioni

Camperio SpA SIM ha aggiornato il proprio processo interno di autovalutazione per la determinazione dell'adeguatezza patrimoniale ai fini ICAAP.

L'esito dell'aggiornamento del processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale di Camperio SpA SIM e l'individuazione dei rischi a cui risulta esposta, dei quali la presente **Sezione 2** fornisce un saliente dettaglio di contenuto, unitamente alle metodologie adottate per la rilevazione e mitigazione degli stessi, sono pubblicati, secondo il richiamato schema delle disposizioni di vigilanza, all'apposita sezione del sito aziendale <http://www.camperiosim.com> entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio.

Altre informazioni

Sezione 3 - Informazioni sul patrimonio

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della società risulta formato dal capitale sociale, dalle riserve di utili di esercizi precedenti portati a nuovo e da altre riserve.

Il continuo rafforzamento patrimoniale rappresenta un obiettivo primario della società al fine di garantire un costante sviluppo delle attività aziendali. Il perseguimento di tale obiettivo avviene nel rispetto dei fondamentali principi di integrità, dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori e della eventuale remunerazione del capitale investito dagli azionisti.

L'ammontare delle risorse patrimoniali di cui la SIM si è dotata è ritenuto sufficiente a fronteggiare i rischi a cui la stessa è sottoposta al fine di garantire una condizione di solvibilità.

Il Patrimonio è costituito da risorse che sono stabilmente a disposizione della SIM e possono essere utilizzate per far fronte alla copertura di perdite generate dalla manifestazione di rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività. Il patrimonio rappresenta, dunque, una risorsa finanziaria e determina la capacità della SIM di operare in condizioni di solvibilità.

La SIM persegue i propri obiettivi di gestione del Patrimonio dando priorità al mantenimento delle condizioni di solvibilità, all'incremento del grado di efficienza (operativa ed allocativa) e ad una sempre migliore correlazione tra i requisiti patrimoniali ed il profilo di rischio della SIM.

Il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori che assicurano la copertura patrimoniale (data dal Patrimonio di Vigilanza) del rischio di credito, di quello di mercato e del rischio operativo, è vincolo imprescindibile per lo svolgimento dell'intera attività della SIM. A tal fine il management della società nella pianificazione delle attività e della struttura organizzativa pone come vincolante il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa patrimonio dell'impresa : composizione

Voci/Valori	2010	2009
1. Capitale	3'079'083	3'079'083
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve		
Di utili		
a. legale	615'817	615'817
b. statutaria		
c. azioni proprie		
d. altre	3'032'348	2'030'589
Altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita d'esercizio)	1'853'009	1'001'758
Totale	8'580'257	6'727'248

Altre informazioni

3.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

3.2.1 Patrimonio di vigilanza

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza si compone del patrimonio di base (tier 1) e del patrimonio supplementare (tier 2), al netto delle deduzioni e rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività della SIM.

Il Patrimonio di Vigilanza della SIM ha una struttura molto semplice, il patrimonio di base al netto delle perdite di esercizi precedenti. Il patrimonio supplementare è composto solamente dalla voce "Componenti non negoziabili dell'attivo"; non sono presenti strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate.

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	2010	2009
Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	8'580'257	6'727'248
Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	8'580'257	6'727'248
Elementi da dedurre	1'211'443	1'074'640
Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	7'368'814	5'652'608
Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-1)		
Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
Patrimonio di vigilanza (E+L+M)	7'368'814	5'652'608
Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	7'368'814	5'652'608

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Camperio SIM con l'entrata in vigore delle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le SIM" emanate dalla Banca d'Italia il 24 ottobre 2007, ha implementato un processo per l'identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi, al fine di detenere nel tempo un capitale adeguato, in termini attuali e prospettici, a fronteggiare tutti i rischi. Per la determinazione dei requisiti a fronte delle diverse tipologie di fattori di rischio rilevate, la SIM, utilizza i metodi di quantificazione regolamentari previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale. La SIM, coerentemente con il principio di proporzionalità, misura il capitale interno mediante metodi semplificati che non implicano il ricorso a modelli sviluppati internamente. Camperio SIM detiene costantemente un Patrimonio di Vigilanza superiore al Requisito Patrimoniale Complessivo richiesto dalla normativa prudenziale di Vigilanza.

Altre informazioni

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	2010	2009
Requisito Patrimoniale per rischi di mercato		
Requisito Patrimoniale per rischio di controparte e di credito	817'044	706'789
Requisito Patrimoniale aggiuntiva per rischio di concentrazione		
Requisito Patrimoniale per garanzia su fondi pensione gestiti		
Requisito Patrimoniale per altri rischi	537'427	371'133
Requisito Patrimoniale per rischio operativo		0
Requisiti Patrimoniali complessivi richiesti dalla norm. prud.	1'354'470	1'077'922
Casi particolari: Requisito patrimoniale complessivo	1'354'470	1'077'922

Sezione 4: Prospetto analitico della redditività complessiva al 31-dic-2010

	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
Utile (perdita) d'esercizio	2'842'018	989'009	1'853'009
Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
Attività materiali	0	0	0
Attività immateriali	0	0	0
Copertura di investimenti esteri	0	0	0
Copertura dei flussi finanziari	0	0	0
Differenze di cambio	0	0	0
Attività non correnti in via di dismissione			
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto			
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte			
Redditività complessiva	2'842'018	989'009	1'853'009

Altre informazioni

Sezione 5: Operazioni con parti correlate

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Amministratori	593.530
Collegio sindacale	61.317

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La società non ha concesso crediti nè rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci

5.3 Operazioni con parti correlate

La SIM adotta un codice interno disciplinante la fruizione dei servizi della stessa da parte degli organi aziendali, dei dipendenti e di parti ad essi correlate.

Tali norme sono state oggetto di continue modifiche ed integrazioni al fine di rendere il più trasparente ed internamente tracciabili i servizi in concreto prestati onde evitare posizioni di privilegio a scapito della clientela terza.

Il recepimento della direttiva MiFid e dei relativi regolamenti applicativi ha comportato un ulteriore impulso attuativo a livello procedurale ed organizzativo nella definizione della politica di gestione dei conflitti di interesse. Tale processo per propria natura necessita di una costante verifica ed ottimizzazione.

La responsabilità della verifica dei presidi e delle procedure adottate ed il monitoraggio dell'operatività in sospetto di conflitto di interesse o in grado di comportare interessi in conflitto fra i soggetti rilevanti della SIM e la clientela è stata attribuita alla funzione di *Compliance*. La società ha istituito il Registro di conflitti di interesse. Tale registro informatico ed i relativi archivi sono tenuti e gestiti a cura della funzione di *Compliance*, dall'apposito menù della propria applicazione.

Nell'investimento del proprio patrimonio la SIM non ha parti correlate essendo la SIM indipendente ed a sua volta non detenendo partecipazioni.

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob esponiamo di seguito i compensi corrisposti nel corso dell'esercizio 2010 alla società di revisione.

Non vi sono corrispettivi per servizi resi diversi dalla prestazione della revisione legale dei conti e da entità appartenenti alla rete della società di revisione incaricata della revisione contabile.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione legale dei conti		
(comrensiva dell'attività di	Mazars SpA	41'869
verifica della regolare tenuta	Trevor SrL (dal 12/5/10)	3'720
della contabilità)		
Totale		45'589

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31 dicembre 2010

Contenuto:

Premesse

Situazione della Società e andamento della gestione

Dati patrimoniali e reddituali di sintesi

Organico della Società

Indici di struttura / Indici di redditività

Azioni proprie e azioni di società controllanti

Rapporti con imprese del gruppo

Rapporti con parti correlate

Politiche di gestione del rischio

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72/83

Attività di ricerca e sviluppo

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura

Evoluzione prevedibile della gestione

Documento Programmatico sulla sicurezza

Conclusioni

Premesse

Il 2010 ha fatto registrare i primi segnali di ripresa economica a livello mondiale anche se con intensità diversa a secondo delle aree geografiche.

L'Europa, con una crescita del PIL stimata a 1.7%, ha dovuto affrontare la crisi del debito pubblico di Grecia, Portogallo e Irlanda. L'instabilità generatasi ha costretto molti paesi europei ad adottare forti misure di contenimento del debito pubblico con conseguenti effetti di rallentamento della crescita economica.

Gli Stati Uniti, con una crescita del PIL stimata al 2.7%, si sono dimostrati più reattivi anche grazie a una politica di incentivi fiscali e all'abbondante liquidità immessa nel sistema dalle autorità monetarie. Sulla sostenibilità della crescita americana pesano i dati non particolarmente brillanti dell'occupazione e la lenta ripresa del settore immobiliare. Il deficit di bilancio rimane particolarmente elevato e Washington dovrà dimostrare di essere in grado di attuare politiche di contenimento efficaci e sostenibili.

Le economie emergenti sono state, ancora una volta, le più brillanti in termini di crescita con incrementi del PIL per India di 8.20% e per Cina di 9.70%.

La crisi, in aprile, del debito pubblico di alcuni paesi periferici dell'Unione Europea ha creato un forte aumento della volatilità con crescenti preoccupazioni sulla solvibilità di questi e un possibile contagio ad altri Stati Membri. Anche per questa ragione i mercati azionari, dopo un avvio positivo, hanno registrato importanti correzioni chiudendo comunque l'anno con segno positivo.

Le prospettive per il 2011 evidenziano elementi di fragilità con una previsione di leggera contrazione della crescita economica mondiale in tutte le principali aree geografiche. Il PIL americano dovrebbe passare dal 2.7% al 2.5% mentre l'area Euro dovrebbe rallentare fino al 1.4%. Le economie emergenti continuano a crescere a ritmi sostenuti. Le prospettive per i mercati azionari rimangono positive grazie alla liquidità abbondante e alla crescita degli utili. Tuttavia manteniamo in essere le strategie difensive per i nostri portafogli in considerazione del possibile evolversi delle numerose crisi, il debito di Europa e Stati Uniti e le rivolte nei paesi del medioriente e del nord Africa.

Situazione della Società e andamento della gestione

Signori azionisti,

nel 2010 la Sim ha conseguito risultati superiori al budget. Camperio Sim ha evidenziato la capacità di generare risultati consistenti grazie alla provata efficacia del modello di gestione di portafoglio e alla struttura snella ed efficiente.

Nel corso del 2010 la Sim ha inoltre completato il procedimento per l'estensione dei servizi offerti alla clientela con l'ottenimento in luglio, dalle competenti autorità di vigilanza, dell'autorizzazione al servizio di ricezione e trasmissione ordini.

L'esercizio 2010 chiude con un margine operativo lordo di € 2.842.018. L'utile netto si è attestato a € 1.853.009.

Relazione sulla gestione

Nel corso dell'anno la massa in gestione è aumentata del 7,7% passando da € 1.055.000.000 a € 1.136.000.000 confermando la costante crescita dal 2004.

A fine 2010 i clienti erano 377, in crescita del 18% rispetto al 2009, il patrimonio medio in gestione era pari a Euro 3 milioni; tali dati confermano la soddisfazione e la fidelizzazione della nostra clientela. Il risultato dei portafogli dei clienti è stato positivo in tutte le linee di gestione, solo la linea Treasury (100% reddito fisso), dopo molti anni di brillanti performance, ha lievemente sofferto la crisi delle obbligazioni governative europee riprendendosi, però, negli ultimi mesi dell'anno.

Nell'ultimo trimestre le commissioni di gestione sono state € 1.143.507 (totale anno € 4.497.279) e le commisioni totali di performance € 541.831.

Il capitale proprio, investito in titoli di stato italiani ed esteri di elevato rating, ha generato interessi attivi per circa € 73.334.

Dati patrimoniali e reddituali di sintesi

I principali dati patrimoniali aggregati possono essere sintetizzati come segue:

	31-dic-10	31-dic-09	variazione
Cassa e disponibilità liquide	1'931	1'178	753
Attività finanziarie fair value	6'870'598	5'324'470	1'546'128
Crediti	1'794'142	1'197'210	596'932
Attività materiali/immateriali	1'211'443	1'074'641	136'802
Attività fiscali anticipate	76'593	19'951	56'642
Altre attività	60'623	96'481	-35'858
Patrimonio netto contabile	8'580'257	6'727'248	1'853'009
Debiti	1'435'072	986'685	448'387

I principali dati di conto economico aggregati possono essere riassunti come segue:

	31-dic-10	31-dic-09	variazione
Risultato netto attività finanziarie fair value	(35'301)	22'407	-57'708
Commissioni nette	5'038'853	2'915'594	2'123'258
Interessi attivi (passivi) e proventi (oneri) assimilati	67'247	137'396	-70'150
Altri proventi (oneri) di gestione	(59'078)	(26'628)	-32'450
Spese amministrative	(2'090'630)	(1'457'904)	-632'726
Ammortamenti	(79'071)	(55'297)	-23'774
Accantonamento oneri	0	0	0
Utile (perdita) attività corrente	2'842'018	1'535'569	1'306'449
Imposte sul reddito d'esercizio	(989'009)	(533'811)	-455'198
Risultato d'esercizio	1'853'009	1'001'758	851'251

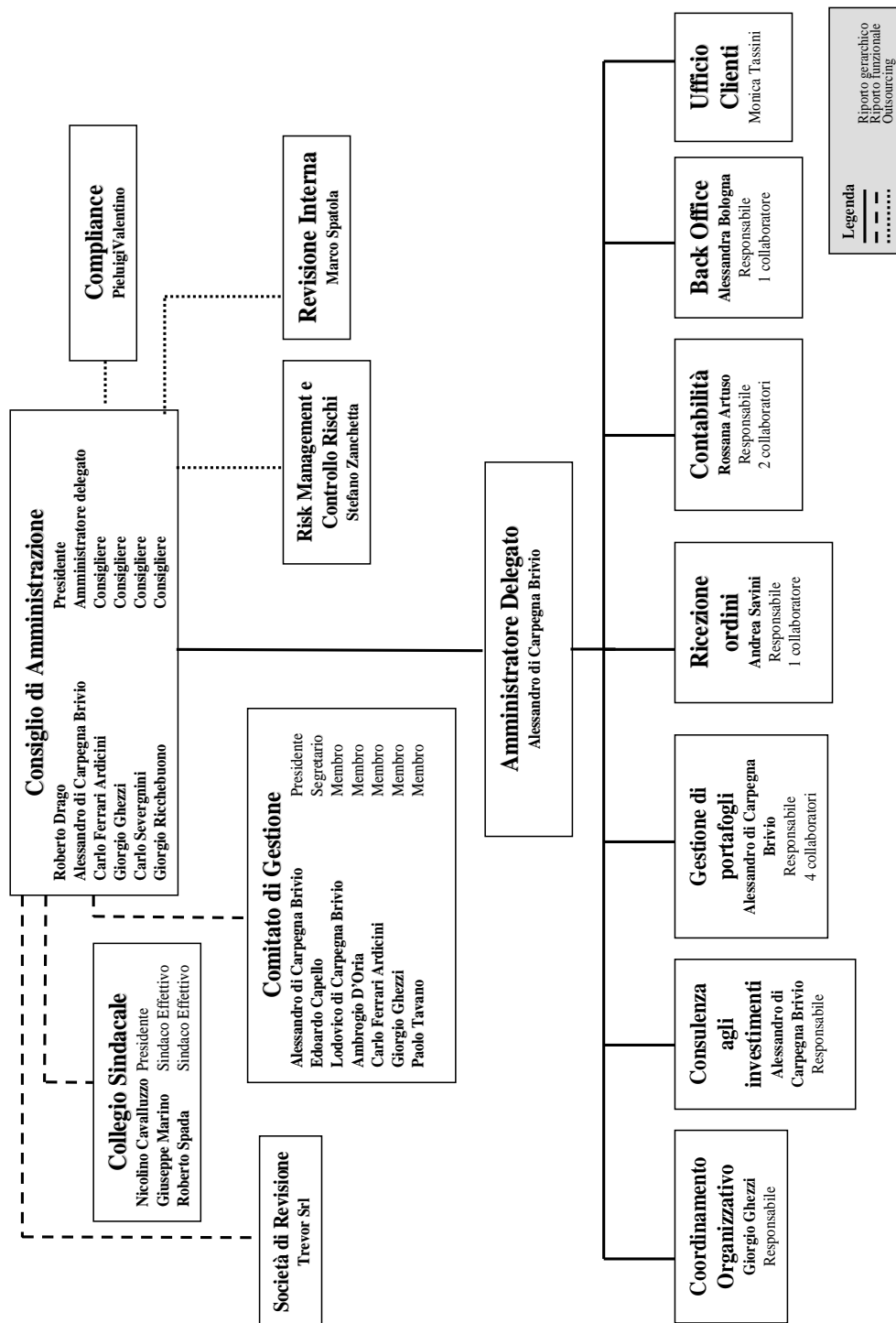
Relazione sulla gestione

Organico della società

A tale proposito alleghiamo l'Organigramma e la Struttura della Società

Organigramma

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2011



Relazione sulla gestione

Indici di struttura	31-dic-10	31-dic-09	variazione
Crediti vs clientela/Totale attivo	0.06%	0.00%	0.06%
Attività finanziarie complessive/Totale attivo	68.60%	69.02%	-0.42%
Raccolta gestita/Raccolta indiretta da clientela	100.00%	100.00%	0.00%
Indici di redditività			
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	1.32%	4.51%	-3.19%
Commissioni nette/Margine d'intermediazione lordo	98.68%	95.49%	3.19%
Spese amministrative/Margine d'intermediazione lordo	40.94%	47.75%	-6.81%
Utile d'esercizio/Totale dell'attivo (ROA)	18.50%	12.99%	5.52%
Utile d'esercizio/Patrimonio netto (ROE)	21.60%	14.89%	6.71%

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La società non possiede né ha mai posseduto azioni proprie o azioni di società controllanti.

Rapporti con imprese del gruppo

La società non ha partecipazioni in altre Società, né fa parte di un gruppo.

Rapporti con parti correlate

Tutti i corrispettivi contrattuali con tali soggetti sono stati determinati sulla base dei prezzi di mercato ed a condizioni pressochè identiche di quelle sottoscritte con i soggetti indipendenti.

Con riferimento all'esercizio in esame si segnala come parte correlata la Finsev SpA (società del cui Consiglio di Amministrazione è membro Giorgio Ghezzi, socio, consigliere e dipendente della SIM) la quale nell'ambito della propria attività ha fornito a Camperio SpA SIM prestazioni di servizi di assistenza nel settore dell'Information Technology. Le tariffe del servizio sopra descritto sono in linea con quelle di mercato per attività analoghe.

Il recepimento della direttiva MiFid e dei relativi regolamenti applicativi ha comportato un ulteriore impulso attuativo a livello procedurale ed organizzativo nella definizione della politica di gestione dei conflitti di interesse. Tale processo per propria natura necessita di una costante verifica ed ottimizzazione.

La responsabilità della verifica dei presidi e delle procedure adottate ed il monitoraggio dell'operatività in sospetto di conflitto di interesse o in grado di comportare interessi in conflitto fra i soggetti rilevanti della SIM e la clientela è stata attribuita alla funzione di Compliance. La società ha istituito il Registro di conflitti di interesse. Tale registro informatico ed i relativi archivi sono tenuti e gestiti a cura della funzione di Compliance, dall'apposito menù della propria applicazione.

Nell'investimento del proprio patrimonio la SIM non ha parti correlate essendo la SIM indipendente ed a sua volta non detenendo partecipazioni.

Relazione sulla gestione

Politiche di gestione del rischio

Così come disposto dalle vigenti disposizioni regolamentari, la Società rispetta i coefficienti patrimoniali e i limiti alla concentrazione dei rischi.

A tal fine, la Società utilizza un applicativo di rilevazione e controllo delle classi di rischio significative per la Società, in funzione dei servizi prestati.

Più precisamente, la rilevazione delle diverse tipologie di rischio avviene per il tramite di una procedura del programma Antana, che utilizzando dati di tipo contabile e finanziario, elabora l'esposizione ai diversi rischi e calcola il patrimonio di vigilanza. Tale procedura è attivata quotidianamente.

Il controllo dei rischi si basa sul controllo della leva operativa effettuata dal sistema ANTANA e sull'analisi di sensitività riferita ai concetti di esposizione e rischio "downside" effettuata da altri applicativi utilizzati dal Risk Manager, sviluppati da lui stesso ed in dotazione alla Sim. In particolare viene utilizzato il software "Market Risk System", utile nel gestire i rischi di mercato per singolo portafoglio gestito.

Le principali aree di attività del *risk manager* sono le seguenti:

Analisi del rischio relativo alle controparti di mercato. Il risk manager verifica il rischio legato alle controparti di mercato e verifica che i limiti imposti dal CdA siano rispettati.

Analisi dei rischi di mercato.

Analisi del rischio relativo agli emittenti effettuati mensilmente o, più frequentemente, laddove ne ricorressero le circostanze particolari.

Analisi dei rischi operativi. Verifica che i rischi operativi non subiscano importanti aggravii. Almeno con cadenza semestrale, e più frequentemente laddove ne ricorressero le circostanze, relaziona al CdA l'andamento e le prospettive.

Analisi dell'attività di gestione dei patrimoni. Presiede al calcolo della performance delle linee e delle singole gestioni, nonché della rischiosità delle linee. Mensilmente produce il report sull'analisi del rischio.

La Funzione di *Risk Management* svolge inoltre le seguenti attività:

controllo quotidiano della leva finanziaria per ogni singolo cliente;

controllo quotidiano dei limiti operativi e contrattuali per ogni singolo cliente;

verifica settimanale, per ogni singolo cliente, del rischio di esposizione e del rischio "downside".

La Funzione produce con cadenza mensile per il Consiglio d'Amministrazione il *report* sull'analisi del rischio. Il *report* si riferisce alle singole linee di gestione ed è diviso in due sezioni (sezione "Performance" e sezione "Rischi").

Si è provveduto inoltre in esecuzione di quanto disposto dalle disposizioni contenute nel Regolamento Banca d'Italia del 24 ottobre 2007 recante "Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le SIM" a predisporre il Resoconto del Processo Interno di Valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale Attuale e Prospettica: esso descrive i risultati scaturiti dall'implementazione del processo di valutazione interna dell'adeguatezza della dotazione patrimoniale all'interno della nostra società. Il processo ICAAP ha l'obiettivo di determinare il capitale complessivo adeguato in termini attuali e prospettici per fronteggiare tutti i rischi rilevanti cui la SIM è esposta. In tale contesto il Resoconto è volto a rispondere al requisito regolamentare di informativa sul Processo ICAAP, documentando le caratteristiche qualitative fondamentali del processo di pianificazione patrimoniale e di compiuta valutazione di tutti i rischi ai quali la SIM è o potrebbe essere esposta. Il Resoconto predisposto dalla SIM segue l'articolazione proposta dalla Banca d'Italia.

Relazione sulla gestione



Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72/83

Ai sensi dell'art. 10 della legge 72/83 non sono state fatte rivalutazioni sui beni

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo aventi utilizzazione pluriennale

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio. Si rende conto che, ai sensi dello IAS 10, la data in cui il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della SIM è il 31 marzo 2010.

Gli obiettivi raggiunti nel 2010 hanno consentito di proseguire la strategia di crescita. In data 11 febbraio 2011 è stata inviata in Banca d'Italia la comunicazione di inizio attività "Raccolta e Trasmissione Ordini". In data 1 marzo 2011 la società ha dato avvio al Servizio Raccolta e Trasmissione Ordini con la stipula dei primi contratti. La comunicazione in Consob è stata inviata il giorno 1 marzo 2011 contestualmente all'inizio dell'attività.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con l'ottenimento dell'autorizzazione al servizio di "Ricezione e Trasmissione Ordini", nel corso del 2010, la Sim ha l'opportunità di incrementare la masse ed ampliare il numero di clienti attraverso questa nuova linea di business. La struttura ha subito costanti aggiornamenti ed è correttamente dimensionata per affrontare l'attuale situazione di mercato e il crescente volume di lavoro.

Documento Programmatico sulla Sicurezza

Camperio Spa SIM, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, dichiara di aver provveduto, in data 31/03/2011, per quanto concerne i trattamenti eseguiti presso i suoi locali, alla redazione di autocertificazione – resa ai sensi dell'art.47 del dpr 455 del 28 dicembre 2000 – sostitutiva del documento programmatico sulla sicurezza, potendosi avvalere di tale semplificazione introdotta dall'art. 29, d.l. 25 giugno 2008, n. 112 come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, poiché tratta quali unici dati sensibili quelli sullo stato di salute (senza indicazione della relativa diagnosi) e sull'appartenenza a sindacati dei propri dipendenti e collaboratori.

Viceversa, per quanto attiene i trattamenti eseguiti all'esterno dei propri locali, Camperio Spa SIM dichiara di aver provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza di cui alla regola 19 del disciplinare tecnico (allegato B, d. lgs 196/2003), per il tramite del responsabile Lan & Wan Services Srl. Nel documento programmatico sulla sicurezza redatto dalla predetta Lan & Wan Services Srl sono previsti i seguenti paragrafi descrittivi:

Premessa;

Attività svolta;

Terminologia;

Banche dati e natura dei dati trattati;

Elenco dei trattamenti effettuati – modalità e finalità;

Distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati – misure di sicurezza di carattere organizzativo;

Analisi dei rischi che incombono sui dati;

Misure per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché protezione delle aree e dei locali, rilevanti ai fini della loro custodia e accessibilità;

Criteri e modalità di ripristino della disponibilità dei dati a seguito di distruzione o danneggiamento;

Interventi formativi degli incaricati del trattamento circa i rischi che incombono sui dati, le misure preventive ed i profili della disciplina in materia di protezione dei dati personali;

Criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza in caso di trattamenti di dati personali affidati a soggetti terzi, nonché criteri adottati a garanzia della riservatezza e sicurezza dei dati in caso di flussi da e verso l'esterno di dati personali;

Interventi di manutenzione o installazione da parte di strutture esterne.

Signori Soci, il Consiglio di Amministrazione quindi sottopone alla Vostra approvazione il bilancio relativo all'esercizio 2010 proponendoVi di distribuire utili fino a Euro 3'000'000.

Relazione della Società di revisione

ai sensi degli artt.14 e 16 D.Lgs.27.1.2010, n.39



Revisione e organizzazione contabile

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

All'Assemblea degli Azionisti di Camperio SIM S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della società Camperio SIM S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005, compete agli amministratori della società Camperio SIM S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 15 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Camperio SIM S.p.A. al 31 dicembre 2010 nel suo complesso è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Camperio SIM S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

TREVOR S.R.L.

TRENTO (Sede Legale) - VIA R. GUARDINI, 33 - 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36309847 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20122 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
BOLZANO - VICOLO PARROCCHIA, 2 - 39100 BOLZANO - TEL. 0471/970496 - FAX 0471/312042 - e-mail trevor.bz@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Iscritta nell'Albo Speciale CONSOB

Relazione della Società di Revisione

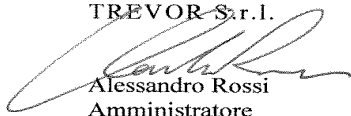
TREVOR S.r.l.

Camperio SIM S.p.A.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori di Camperio SIM S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2 lettera e) del D. Lgs. 39/2010. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Camperio SIM S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Milano, 15 aprile 2011

TREVOR S.r.l.



Alessandro Rossi
Amministratore

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31 dicembre 2010

CAMPERIO SIM SPA

Società d'Intermediazione Mobiliare

Sede in Milano, via Camperio n. 9

Capitale Sociale Euro 3.079.083 i.v.

Iscritta al n. 355431 del Registro Imprese di Milano

Banca d'Italia 16206/5

C.Fisc. 02342760275 - P.ta IVA 11791000158

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società al 31 dicembre 2010.

La presente relazione è redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, comma 2, c.c., tenendo conto, laddove necessario o opportuno, della Comunicazione Consob n. dem/1025564 del 6 aprile 2001, ancorché concerni i contenuti della relazione del collegio sindacale di società con azioni quotate in mercati regolamentari italiani.

La relazione ha ad oggetto il resoconto dell'attività di vigilanza e controllo svolta dal collegio sindacale sull'amministrazione e la gestione della società in conformità alla legge, ai provvedimenti in materia emanati dalla Banca d'Italia e dalla Consob, tenendo altresì conto dei "Principi di comportamento del collegio sindacale" raccomandati dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del suo concreto funzionamento e, per gli aspetti di competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31 dicembre 2010

Relativamente all'esercizio dell'attività di vigilanza Vi segnaliamo che:

1. Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione assicurandoci che le deliberazioni prese ed attuate fossero conformi alla legge, allo statuto sociale, alle disposizioni delle autorità di vigilanza, ai regolamenti interni della società e della capogruppo e nel rispetto dei limiti di potere di delega conferiti agli amministratori.

Nel corso delle suddette riunioni abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni esaustive sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate della società. In particolare non si è rilevata, anche alla luce di relazioni periodiche da parte delle competenti strutture interne, l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali o condotte in conflitto di interessi.

In merito alle operazioni infragruppo e con parti correlate, si è riscontrato che le stesse fossero concluse nel rispetto di corretti principi di gestione e nell'interesse della società. Tali operazioni e rapporti sono regolati da contratti e convenzioni stipulati a condizioni o secondo criteri analoghi a quelli applicati per operazioni con terze parti non correlate;

2. abbiamo effettuato periodiche verifiche su base collegiale nell'ambito delle quali, anche al fine di acquisire adeguata conoscenza della struttura organizzativa aziendale, sono stati invitati a partecipare e a relazionare con periodicità il responsabile amministrativo e, ove lo richiedesse l'argomento, almeno un rappresentante della società di revisione, ottenendo in modo esaustivo le informazioni richieste della società di revisione, ottenendo in modo esaustivo le informazioni richieste. Da tali verifiche non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alle autorità di vigilanza;

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31 dicembre 2010

1. abbiamo partecipato in via individuale o collegiale a periodiche riunioni con il responsabile della Funzione di compliance nell'ambito delle quali si sono discussi gli esiti delle attività svolte da tale funzione. Il collegio ricorda che la funzione di compliance è attualmente svolta da un soggetto esterno, il cui servizio è regolato da apposito contratto di outsourcing;
2. abbiamo preso atto delle relazioni semestrali redatte dalla funzione di compliance concernente gli esiti dei reclami della clientela di cui all'art. 59, comma 4, delibera Consob n.11522 del 1998 e art. 2, lett. 1) Delibera Consob n. 12191 del 1999 dalla quale non emergono situazioni di criticità degne di nota. In particolare si dà atto che la società non ha ricevuto reclami;
3. abbiamo preso atto della relazione annuale della funzione di Compliance redatta in conformità al regolamento Congiunto Banca d'Italia Consob, nonché delle attività programmate per l'anno 2011. Abbiamo altresì verificato che i suggerimenti e le osservazioni emergenti dai suddetti rapporti fossero tenuti in debita considerazione dalle unità organizzative competenti;
4. abbiamo vigilato, previo confronto con il responsabile della funzione di compliance, sull'idoneità delle procedure interne della SIM;
5. diamo atto che la società ha modificato il sistema di controllo interno per adattarlo a quanto previsto dal D.Lgs 17/9/2007 n. 164 (MiFID), istituendo la funzione di compliance e quella di gestione del rischio. Conformemente alle indicazioni della citata legge, in applicazione del principio di proporzionalità, si è deciso di non istituire la funzione di revisione interna pur comunque assicurando uno svolgimento efficace ed efficiente delle relative attività.

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31 dicembre 2010

All'esito delle attività di cui sopra, il collegio ritiene che la Vostra società disponga di un adeguato ed efficiente sistema amministrativo contabile funzionale a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Quanto al sistema di controllo interno il collegio ritiene, in particolare, adeguata e affidabile la funzione di compliance, in termini di requisiti di professionalità, indipendenza e risorse dedicate all'attività stessa.

Diamo, altresì atto che il consiglio di amministrazione ha adottato una idonea politica di gestione dei rischi operativi e finanziari propedeutica alla predisposizione del resoconto sull'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) che sarà trasmesso alla Banca d'Italia nel termine di legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio sindacale denunce ex art. 2408 del codice civile, né sono pervenute esposti.

Per quanto riguarda i doveri di controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti nelle scritture contabili nonché le verifiche: a) di corrispondenza tra informazioni di bilancio e risultanze delle scritture contabili e b) di conformità del bilancio alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati, alla società di revisione Trevor S.r.l.. Al riguardo Vi facciamo anche presente che non risultano siano stati conferiti incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi.

Il bilancio al 31 dicembre 2010 è stato predisposto applicando i principi contabili internazionali, adottati dalla Commissione Europea con regolamento n. 1606 del 2002, recepiti nell'ordinamento italiano del D. Lgs n. 38/2005 ed ottemperando alle disposizioni attuative emanate da Banca d'Italia con provvedimento del 22 dicembre 2005, tenuto conto dei poteri regolamentari del il D. Lgs 87/92 affida all'Autorità di Vigilanza.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31 dicembre 2010

Il collegio sindacale, nulla avendo da osservare in merito, e considerato anche le risultanze dell'attività svolta dal revisore legale dei conti, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, nella quale viene affermato che a suo giudizio il bilancio al 31 dicembre 2010 della Camperio SIM S.p.A., così come redatto, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e alla disciplina regolamentare interna e che esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Camperio SIM S.p.A., proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 15 aprile 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

Nicolino Cavalluzzo

Roberto Spada

Giuseppe Marino